

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

A.S.Vo. Associazione per lo Sviluppo del Volontariato –

Ente gestore di VOLABO – Centro Servizi per il Volontariato della Città Metropolitana di Bologna

Sede legale: Via Scipione Dal Ferro 4 Città BOLOGNA Prov. BO Cap.40138

Tel. 051.340328 Fax 051.341169

e-mail segreteria@volabo.it; progettazione@volabo.it

Codice Fiscale 91223750372

RETE dei soggetti pubblici e privati che concorrono alla realizzazione del presente progetto:

Soggetto promotore:

A.S.Vo. - Associazione di Volontariato di 2° livello costituita da 60 Associazioni socie e loro reti: ADA – Associazione per i Diritti degli Anziani; AdvS Fidas – Associazione Donatori Volontari di Sangue – Federazione italiana Associazioni Donatori Sangue; Alecrim; ANPAS-ER – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze – Emilia Romagna; ANSABBIO; Anteas G. Fanin Bologna; Anteas Imola – Associazione nazionale terza età attiva per la solidarietà; ANTR – Associazione Nazionale Trapiantati di Rene; Associazione Alzheimer Imola; Associazione Amici del Pellicano; Associazione Andare a Veglia; Associazione Arc en Ciel Onlus; Associazione Arci Solidarietà Bologna; Associazione Arci Solidarietà Corticella; Associazione Avvocato di Strada; Associazione Banco di Solidarietà Bologna; Associazione Bologna Studenti; Associazione Borgo Alice; Associazione Comunità Marana-thà; Associazione Corpo Pattuglie Cittadine; Associazione Crescere Onlus; Associazione di Amicizia e Solidarietà fra Emilia-Romagna e Costarica; Associazione di Volontariato Andromeda; Associazione di Volontariato Emiliani; Associazione E pas e temp; Associazione Il Cerchio Verde; Associazione Mosaico di Solidarietà onlus; Associazione Nazionale Trapiantati di Fegato G. Gozzetti; Associazione Opere di Misericordia; Associazione Ponte Casa Santa Chiara; Associazione di Solidarietà con Cuba La Villetta; Associazione SOS Donna; Associazione Territoriale per l'Integrazione Passo Passo; Associazione Verba manent; Associazione Villaggio del Fanciullo onlus; Associazione Vinco Club; Associazione VoCI – Volontari per Cambiare Insieme; Associazione Zorba; AUSER Volontariato di Bologna; Avis Comunale Imola; Avis Provinciale Bologna; Avis Comunale di Bologna; C.P. Gev – Corpo Pattuglie Guardie Ecologiche Volontarie; Centro Servizi Villa Tamba; Clown 2.0; CGAM Guardie Ambientali Metropolitane; CVL – Coordinamento Volontariato Lame; Élève; Fondazione Itaca; GLUCASIA ADICI Onlus; Pace adesso – Peace now; Percorsi di Pace; PerLeDonne; Protezione Civile Volontari Marzabotto; Santa Maria della Venenta; Stella Nostra; Telefono Amico; The Crew; Uildm Sezione di Bologna; Volasphi (<http://www.volabo.it/16/assemblea-dei-soci/>).

Rete delle Organizzazioni coinvolte direttamente nella realizzazione delle azioni:

Organizzazioni di volontariato: AAANT – Ass. Amici dell'ANT; ADMO; Alecrim Imola; Amici dei Popoli; A.VO.C. Associazione Volontari Carcere; Avvocato di strada; Borgo Alice; CVL - Coordinamento Volontariato Lame; CVS – Centro Volontariato Sociale; Il Ponte di Casa Santa Chiara; Associazione Mosaico di Solidarietà onlus; Selenite; SOS Donna; Per le Donne;

Associazioni di promozione sociale: Entri il Mondo; SALTinBANCO; AIAS Bologna; Associazione VoCI Volontari per Cambiare Insieme; Centro Documentazione Handicap; Fantateatro.

Altre Associazioni Terzo Settore: CEFA onlus; Fondazione Santa Caterina (Imola); Gruppo Mani Tese; Fondazione don Mario Campidori Simpatia e Amicizia.

Cooperative sociali: Casa Santa Chiara Coop. Soc.; EX AEQUO Bottega del Mondo; Il Solco Prossimo (Imola); Officina Immaginata (Imola).

Scuole: IPSAS Aldrovandi Rubbiani, Bologna; Istituto Manfredi Tanari, Bologna; Istituto di Istruzione Superiore Francesco Alberghetti, Imola.

Soggetti con i quali sono in essere protocolli e convenzioni utili alla realizzazione delle azioni previste:

IPSAS Aldrovandi Rubbiani, Bologna; Istituto Manfredi Tanari, Bologna; Istituto di Istruzione Superiore Francesco Alberghetti, Imola; Comune di Bologna; Città Metropolitana di Bologna.

TITOLO PROGETTO

GIOVANI IN VOLONTARIATO

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il progetto intende lavorare per il benessere e la prevenzione del disagio giovanile, attraverso azioni centrate sulla promozione del volontariato e della solidarietà, per restituire ai giovani un ruolo attivo e responsabile all'interno della comunità, non solo soggetti destinatari di interventi, ma protagonisti del loro percorso educativo e di crescita. VOLABO, in collaborazione con la rete (vedi elenco al termine del presente paragrafo), investe da sempre sulla promozione del volontariato giovanile e in affiancamento a percorsi educativi e di crescita rivolti ai giovani, con particolare attenzione alle fasce più deboli. Come indicato negli obiettivi generali del presente bando (con particolare riferimento al punto B) si intende valorizzare le esperienze che sono andate strutturandosi negli anni, rafforzando ed ampliando la rete territoriale creata. Le attività proposte si inseriscono quindi nelle diverse progettualità per preadolescenti ed adolescenti innovandole, qualificandole e ampliando le opportunità disponibili.

1. Esperienze di volontariato per adolescenti 15/19 anni - Il progetto Sayes (<http://www.volabo.it/16/sayes-edizione-estate-2016/>), coordinato da VOLABO in collaborazione con il Comune di Bologna - Ufficio "Servizi per i giovani - Scambi e soggiorni all'estero" dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni (con cui ASVO ha sottoscritto uno specifico Protocollo), promuove il volontariato alle nuove generazioni facendo incontrare associazioni di volontariato e ragazzi e ragazze del territorio. L'iniziativa nasce nel 2008 e propone ai ragazzi di 15-19 anni un'esperienza di volontariato per un periodo di almeno due settimane all'interno delle associazioni aderenti. Gli obiettivi di Sayes sono: offrire a ragazzi 15-19 anni la possibilità di vivere esperienze di volontariato costruttive per la loro crescita affiancati da volontari senior; proporre occasioni concrete per conoscere personalmente associazioni attive nel proprio territorio; dare l'opportunità di acquisire *life skills* attraverso forme di apprendimento che nascono dalla esperienza diretta; offrire alle associazioni del territorio un'opportunità diretta di dialogo e incontro col mondo giovanile, ampliando la rete delle organizzazioni ospitanti.

In questi anni le associazioni hanno coinvolto i ragazzi in diversi ambiti di attività: servizi educativi, servizi socio-assistenziali, tutela e promozione dei diritti, tutela dell'ambiente. Nel corso di questi anni Sayes si è via via sviluppato sul territorio di Bologna e in alcune zone limitrofe, coinvolgendo oltre 600 ragazzi che sono stati accolti nelle associazioni partecipanti. Il Sayes estivo resta un servizio istituzionale finanziato e gestito da VOLABO.

Attraverso questo progetto si intende ampliare SAYES durante l'anno scolastico, con tempi e modalità differenti rispetto all'esperienza estiva, per garantire l'opportunità di accedere ad esperienze che offrano continuità e permettano ai ragazzi di crescere nella capacità di assumersi responsabilità maggiori e ritagliarsi un proprio ruolo di azione e partecipazione attiva alla vita delle organizzazioni.

2. Su sollecitazione di due istituti di scuola secondaria di II grado, dall'a.s. 2015-2016 VOLABO ha sperimentato progetti di contrasto alla dispersione scolastica; a questo scopo ha consolidato e preparato all'accoglienza, una rete di associazioni di volontariato e promozione sociale. Tale risorsa ha permesso di attivare alcuni percorsi personalizzati per alunni a forte rischio di dispersione scolastica con risultati molto positivi secondo quanto espresso dai ragazzi stessi e dai loro insegnanti. In particolare VOLABO ha sottoscritto protocolli con l'Istituto di Istruzione superiore Francesco Albergheggi (Imola) e con l'Istituto Professionale Statale per l'Artigianato e i Servizi Aldrovandi Rubbiani (Bologna). A partire da queste percorsi, si intende potenziare l'attività rivolta agli studenti, alla luce dell'interesse e del bisogno già manifestato da altri istituti scolastici, enti di formazione del territorio, servizi socio-educativi (Fondazione Aldini Valeriani di Bologna, Istituto Manfredi Tanari di Bologna, ECAP di Imola, servizi socio-educativi del quartiere Santo Stefano - Bologna, ...).

3. Per quanto riguarda la fascia d'età 11-14 anni VOLABO propone alle scuole secondarie di primo grado della Città Metropolitana "Le Mani in Pasta. Fiera interattiva del Volontariato per la scuola" (<http://www.volabo.it/16/le-mani-in-pasta/>), giunta ormai alla terza edizione che ha visto coinvolti 20 associazioni (60 volontari), 19 classi (oltre 400 studenti) e 40 insegnanti. L'iniziativa offre a ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di I grado l'opportunità di entrare in contatto con il mondo del volontariato bolognese e promuovere la cultura della solidarietà. Nell'arco di un'intera settimana scolastica le classi sono accompagnate in un percorso sotto forma di gioco cooperativo, dove i ragazzi incontrano diverse realtà operanti nel mondo del volontariato e del non profit. A seguito di sollecitazioni provenienti dagli insegnanti, dai ragazzi e dalle organizzazioni presenti alla Fiera per la IV edizione di Le Mani in Pasta 2018 si prevede una giornata di laboratori rivolta ai ragazzi e alle loro famiglie, affinché le tematiche proposte dalle associazioni diventino oggetto di dialogo, confronto e coinvolgimento attivo tra genitori e figli.

4. A supporto di tutti questi percorsi diventa indispensabile per i volontari, gli educatori, gli insegnanti e le figure adulte coinvolte poter accedere a percorsi formativi adatti a favorire la comunicazione con il mondo giovanile, dare competenze utili a strutturare attività per le diverse fasce d'età. Per una maggiore trasversalità e ampliamento del raggio di azione del progetto e per un maggiore coinvolgimento del non profit interessato, le azioni formative saranno proposte all'interno dell'Università del Volontariato di Volabo

www.univol.it/sedi/bologna.it

<http://www.volabo.it/16/universita-del-volontariato-bologna/>

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Azione 1 - Adesso tocca a me! Esperienze di volontariato per ragazzi di 15/19 anni

Sayes vuole migliorare la conoscenza del valore della solidarietà e della partecipazione attiva nella vita della comunità da parte dei ragazzi tra i 15 e i 19 anni e favorire il loro coinvolgimento in attività di volontariato in quanto veicolo di inclusione sociale, cittadinanza attiva, espressione delle proprie capacità. E' pensato per dare la massima attenzione alla qualità dell'esperienza che i ragazzi andranno a realizzare nel contesto del Volontariato e del Terzo Settore, un contesto ormai riconosciuto anche a livello legislativo come ambito di apprendimento non formale e di acquisizione sia delle competenze chiave di cittadinanza che di competenze trasversali sempre più importanti a livello di sviluppo personale e lavorativo.

Il progetto prevede incontri di accompagnamento e formazione rivolti ai ragazzi sull'azione volontaria e alle associazioni sui temi dell'accoglienza e della comunicazione con i giovani (vedi az.4).

L'azione degli stage si articola sinteticamente nei seguenti passaggi:

- a) campagna di comunicazione rivolta ai ragazzi e incontri promozionali nelle scuole
- b) raccolta adesione e progetti di accoglienza delle associazioni di volontariato e di terzo settore
- c) raccolta adesioni dei ragazzi
- d) formazione tutor associazioni (vedi azione 4)
- e) formazione e orientamento giovani volontari
- f) organizzazione di turni di stage
- g) realizzazione degli stage e tutoraggio
- h) valutazione
- i) percorso di validazione delle competenze (CVol)

Questa nuova progettualità consentirebbe di:

- estendere l'esperienza degli stage di volontariato anche in inverno, durante l'anno scolastico, adeguando tempistiche e modalità per offrire una proposta più completa e articolata ai ragazzi, in particolare su territorio di Bologna (città con il maggior numero di scuole secondarie di II grado, canale privilegiato di promozione, con il maggior numero di residenti nella classe di età interessata);
- migliorare la partecipazione dei ragazzi che vivono situazioni di fragilità (minori stranieri residenti nelle comunità, ragazzi a rischio dispersione scolastica, ragazzi con disagio psicosociale,...). Negli ultimi anni infatti sono arrivate richieste anche da servizi del territorio (Tribunale per i minori, Servizi sociali, Comunità di accoglienza) ed è stato possibile coinvolgere ragazze e ragazzi in opportunità di crescita e inserimento sociale. Si desidera dunque potenziare la capacità di accoglienza del progetto dedicando maggiori risorse ai ragazzi più fragili: colloqui individuali per l'orientamento, individuazione di contenuti adeguati per l'esperienza di volontariato, accompagnamento personalizzato.
- valorizzare le competenze acquisite dai ragazzi nel corso dello stage. I ragazzi che lo vorranno, al termine dell'esperienza di volontariato potranno essere accompagnati in un percorso di valorizzazione e riconoscimento delle competenze acquisite durante le esperienze di volontariato. Il progetto, che VOLABO realizza in collaborazione con Organizzazioni di Terzo Settore (appositamente formate - Vedi az.4), ha la sua peculiarità nell'offrire ai ragazzi un percorso di riconoscimento delle competenze sviluppate durante l'esperienza di volontariato e la consegna del CVol - il Libretto delle competenze nel volontariato, ovvero l'attestazione e il portfolio personalizzato per ogni ragazzo.

Azione 2 – Percorsi individualizzati rivolti a studenti a rischio dispersione scolastica: il volontariato come palestra educativa.

Questa azione intende consolidare e arricchire percorsi di coinvolgimento degli studenti dentro le associazioni di volontariato presenti sul territorio da intendersi come "palestre educative" per la rimotivazione scolastica, l'orientamento e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé anche in relazione agli altri.

A partire dalle esperienze realizzate con i citati istituti di scuola secondaria di II grado, si intende potenziare l'attività rivolta agli studenti, alla luce dell'interesse e dal bisogno già manifestato da altri istituti scolastici, enti di formazione del territorio, servizi socio-educativi (Fondazione Aldini Valeriani di Bologna, Istituto Manfredi Tanari di Bologna, ECAP di Imola, ...)

Obiettivi specifici dell'azione:

- a) costruire percorsi di attività socialmente utili, rivolti ad alunni a forte rischio di dispersione scolastica o come sanzione disciplinare ripartiva in alternativa alla sanzione disciplinare punitiva, che prevede la sospensione

scolastica; in questo obiettivo siamo in linea con le ricerche¹ che indicano il volontariato come elemento facilitante il successo scolastico, l'acquisizione di nuove competenze (specie quelle trasversali e sociali) e motivazioni, l'acquisizione di una migliore autostima e un miglior inserimento sociale.

b) rafforzare il ruolo delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore quali partner privilegiati della scuola per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza attiva e corresponsabile.

VOLABO ha realizzato alcuni percorsi personalizzati per alunni a forte rischio di dispersione scolastica. Un caso fra tutti, quello di una studentessa (in situazione di grande fragilità familiare e personale, con agiti violenti verso compagni ed insegnanti) che ha iniziato l'anno scolastico 2016/2017 con 15 giorni di sospensione, le è stato proposto la possibilità di svolgere attività di volontariato in una associazione del territorio; l'esperienza di volontariato in associazione è stata molto positiva, la ragazza ha sperimentato la possibilità di rendersi utile e di vivere relazioni serene e di collaborazione con gli altri volontari e con i bambini nelle attività; al suo rientro a scuola gli insegnanti hanno evidenziato un miglioramento nel comportamento e nella motivazione. Queste tipologie di percorsi possono essere proposti a studenti per i quali i consigli di classe devono decidere sanzioni disciplinari e/o che necessitano di esperienze di orientamento e di rimotivazione alla scuola. Sulla base dell'esperienza su situazioni simili e sulla base della letteratura specializzata sul tema, è stato possibile constatare come in questi casi la sospensione dalle attività scolastiche come sanzione disciplinare sia spesso correlata a dispersione e abbandono scolastico o ad un peggioramento del comportamento da parte degli studenti una volta esaurito il provvedimento disciplinare.

Le attività di volontariato vengono valutate come vere e proprie attività scolastiche con crediti per gli studenti. Queste attività vedono la produzione di una documentazione da parte delle associazioni di volontariato capace di tracciare e condividere con gli insegnanti i percorsi dei ragazzi in esse inseriti e di offrire nuovi punti di vista su ragazzi che altrimenti a scuola sono valutati solo dal punto di vista del loro insuccesso scolastico. Tali percorsi individuali costituiscono anche una importante sperimentazione di nuovi meccanismi di valutazione nella scuola e di riflessione sulle competenze dei ragazzi in un'ottica sistemica ed aperta agli apporti degli attori formali ed informali nei processi educativi e formativi (educatori, volontari delle associazioni, operatori dei servizi educativi del territorio, insegnanti, mediatori scolastici, psicologi, etc.).

Il questo senso questo progetto si prefigge di valorizzare le esperienze già promosse in questi anni, di amplificarle e svilupparle per il prossimo anno scolastico, arricchendole rispetto ad alcuni aspetti emersi dalle sperimentazioni in modo da poter dare ancora più efficacia alle esperienze. Un elemento fondamentale è infatti la preparazione delle associazioni (cfr. Azione 4 – Formazione) e la disponibilità di personale che si occupa della tenuta della rete complessa necessaria al buon funzionamento di tali azioni. Con l'esperienza maturata nel tempo ci si è resi conto di quanto sia indispensabile costruire e mantenere oliati gli snodi tra la scuola e le associazioni attraverso incontri di raccordo, di valutazione in itinere e finali, rendicontazione e documentazione, oltre che di tutoraggio e accompagnamento dei percorsi, specie quelli individuali; questa attività non rientra tra i compiti istituzionali di un Centro Servizi per il Volontariato ed è per questo che diventa necessario trovare altre risorse.

Azione 3 – Le Mani in Pasta per famiglie e ragazzi

La Fiera si propone di avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di primo grado (età 11-14) al mondo del volontariato, stimolando riflessioni e pensieri riguardo la solidarietà e la cittadinanza attiva. Nello specifico, l'obiettivo dell'azione è dare l'opportunità ai ragazzi di poter partecipare con le famiglie, ampliando l'offerta della Fiera sino ad ora dedicata esclusivamente alle classi iscritte dagli insegnanti interessati, di una giornata nella quale sarà possibile accedere prenotando online i laboratori ritenuti più interessanti. La giornata scelta sarà il sabato a conclusione delle giornate dedicate alle scuole previste per fine febbraio/inizio marzo 2018. Tale opportunità andrà coordinata con la rete di organizzazioni presenti, promossa alla cittadinanza, sarà necessario inoltre raccogliere e gestire le prenotazioni e coordinare l'accesso e lo svolgimento delle attività.

Azione 4 - Percorsi formativi

L'azione prevede la progettazione, promozione e realizzazione di percorsi formativi rivolti prioritariamente alle organizzazioni non profit che aderiscono al progetto di rete di promozione del volontariato giovanile, per sostenere le competenze educative degli adulti di riferimento, come anche sottolineato dal bando tra gli obiettivi specifici.

Per una maggiore trasversalità e ampliamento del raggio di azione del progetto e per un maggiore coinvolgimento del non profit interessato, le azioni formative saranno proposte all'interno dell'Università del Volontariato di Volabo www.univol.it/sedi/bologna.it; <http://www.volabo.it/16/universita-del-volontariato-bologna/>.

Finalità delle Azioni di formazione:

- implementare la qualità e l'efficacia degli interventi di promozione del volontariato giovanile delle realtà non profit aderenti al progetto;
- offrire opportunità formative alle organizzazioni non profit del territorio per migliorare azioni, interventi servizi rivolti alla fascia adolescenziale e a quella giovanile

¹ Indagine Ocse-PIACC (2011/2012); Ricerca Rapporto Giovani Istituto Toniolo – McDonald's (2016)

- creare, tra i soggetti partecipanti ai percorsi formativi, occasioni di scambi di esperienze e conoscenze, di collaborazione e potenziamento della rete e delle attività congiunte su obiettivi condivisi

Obiettivi:

- migliorare gli approcci comunicativi per sviluppare relazioni adolescente-adulto costruttive ed efficaci, all'interno di percorsi di volontariato e di partecipazione civica ad alto valore relazionale ed "educativo" (15 ore)

- potenziare capacità e tecniche di animazione in contesti di socialità ed educazione informale (volontariato, tempo libero) (12 h)

- acquisire conoscenze e strumenti di base per valorizzare le attività di volontariato giovanile come luogo di apprendimenti esperienziali e di sviluppo di "competenze chiave di cittadinanza" (12 ore)

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 20 RIGHE)

AZIONE 1. Sede di VOLABO (Via Scipione Dal Ferro 4, Bologna – incontri di coordinamento, monitoraggio, valutazione; eventi di lancio e chiusura delle iniziative). Sedi delle Organizzazioni partner (prevalentemente sul territorio del Comune di Bologna, in parte sul territorio della Città Metropolitana).

AZIONE 2. Sede di VOLABO (Via Scipione Dal Ferro 4, Bologna – incontri di coordinamento, monitoraggio, valutazione); Sedi delle Organizzazioni partner (prevalentemente sul territorio del Comune di Bologna, in parte sul territorio della Città Metropolitana).

AZIONE 3. Sede di VOLABO (Via Scipione Dal Ferro 4, Bologna – incontri di coordinamento, monitoraggio, valutazione); PalaDozza (realizzazione della Fiera Le Mani in Pasta 2018).

AZIONE 4. Sede di VOLABO (Via Scipione Dal Ferro 4, Bologna – incontri di coordinamento, monitoraggio, valutazione. Aule e spazi per gli incontri di formazione).

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) **E RISULTATI PREVISTI**

AZIONE 1. Destinatari - Diretti: scuole secondarie di II grado del Comune di Bologna e della Città Metropolitana 135 – Informate sul progetto di promozione di volontariato giovanile durante l'anno scolastico; 100 ragazzi in stage. Indiretti: docenti di 135 scuole secondarie di II grado del Comune di Bologna e della Città Metropolitana; famiglie dei giovani coinvolti; 20 Organizzazioni di Terzo Settore coinvolte.

Risultati: 135 scuole informate; 80 stage di volontariato realizzati; 15 ragazzi in situazioni di fragilità inseriti; 60 percorsi di riconoscimento delle competenze acquisite.

AZIONE 2. Destinatari - Diretti: 15 studenti a rischio dispersione scolastica inseriti in percorsi di volontariato. Indiretti: famiglie di provenienza dei ragazzi; scuole, insegnanti ed operatori dei servizi sociali e/o educativi a sostegno dei percorsi dei ragazzi coinvolti; 15 Organizzazioni di Terzo Settore.

Risultati: 8 collaborazioni attivate con scuole secondarie di II grado; 15 percorsi contro la dispersione scolastica attivati; 15 associazioni accolgono ragazzi in alternativa alla sospensione scolastica o ragazzi a rischio di emarginazione sociale

AZIONE 3. Destinatari – Diretti: Famiglie e ragazzi di scuola secondaria di I grado; 102 scuole secondarie di I grado della Città Metropolitana informate. Indiretti: 25 Organizzazioni di Terzo Settore.

Risultati: 70 ragazzi e famiglie partecipanti; 25 Organizzazioni di Terzo Settore coinvolte.

AZIONE 4. Destinatari – Diretti: volontari/operatori di Organizzazioni di Terzo Settore; Operatori/educatori dei servizi (scuola, parrocchie, servizi educativi, cooperative)

Indiretti: associazioni ed enti di appartenenza di volontari e operatori partecipanti

Risultati: 90 partecipanti ai corsi; gradimento dei corsi rilevato attraverso questionario con risultato medio-alto dell'80%.

Risultato trasversale: aumentato numero di preadolescenti e adolescenti coinvolti nelle iniziative; ampliamento della rete delle organizzazioni di terzo settore coinvolte nelle attività di progetto (10 soggetti in più); migliorata collaborazione con le scuole del territorio (3 convenzioni nuove sottoscritte).

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)

01/09/2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31/08/2017

CRONOPROGRAMMA

	2017			2018								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago
AZIONI												
1 - Adesso tocca a me! Esperienze di volontariato per ragazzi di 15/19 anni												
2 - Percorsi individualizzati rivolti a studenti a rischio dispersione scolastica.												
3 - Le Mani in Pasta per famiglie e ragazzi												
4 - Percorsi formativi												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Il progetto sarà monitorato dal coordinatore e dal gruppo di coordinamento composto dai referenti delle organizzazioni coinvolte, attraverso incontri periodici verbalizzati.

Ogni azione prevede modalità e strumenti di monitoraggio:

Azione 1: Per valutare il grado di soddisfazione del progetto si prevedono contatti telefonici periodici e via mail con i tutor delle associazioni e i giovani volontari. Saranno inoltre organizzati due incontri di valutazione: con i tutor per fare emergere i punti di forza e i punti critici. Con i ragazzi verranno utilizzate modalità interattive, attraverso l'uso di cartelloni (che aiutano la visualizzazione e la condivisione di quanto emerge) e giochi per stimolarli a raccontare e valutare l'esperienza vissuta su alcuni items quali l'organizzazione degli stage, la relazione con i tutor, le cose imparate, le relazioni, l'esperienza nel complesso.

Azione 2: raccordo periodico e incontro di valutazione finale con gli insegnanti degli studenti coinvolti nei percorsi e con i referenti delle associazioni che accolgono i ragazzi.

Azione 3: alle famiglie partecipanti all'iniziativa verrà chiesto di compilare un breve questionario di gradimento.

Azione 4: monitoraggio costante svolto dal tutor del corso con i partecipanti e con i docenti; questionari di gradimento dei partecipanti; assiduità della frequenza agli incontri previsti dai percorsi formativi.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 12.600,00

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 12.600,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 5.400,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e

il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Euro _____

TOTALE Euro 5.400,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

VOCE DI SPESA	TOTALE PROGETTO	
	contributo regionale	co- finanziamento (VOLABO)
Organizzazione generale	€ 280,00	€ 4.650,00
Coordinamento progetto (200 ore x 20€/ora)		4.000,00
Comunicazione (gestione portale web e social media) -risorse umane		650,00
Materiali di consumo per la realizzazione delle attività	280,00	
Realizzazione	€ 12.320,00	€ 750,00
Operatori per potenziamento attività durante l'a.s. Az. 1 (180 ore x € 20/ora per circa 10 mesi di attività)	3.600,00	
Operatore per potenziamento Az. 2 (100 ore x € 20ora)	2.000,00	
Operatori per realizzazione Mani in pasta per famiglie e ragazzi Az. 3 (30 ore x € 20/ora)	600,00	
Formatori Az. 4 (39 ore x 80€/ora)	3.120,00	
Tutoraggio, segreteria, coordinamento, promozione Az. 4 (150 ore x 20€/ora)	3.000,00	
affitto aula attrezzata per formazione e incontri coordinamento (15 incontri x 50€)		750,00
TOTALE CONTRIBUTO/COFINANZIAMENTO	€ 12.600,00	€ 5.400,00
PERCENTUALE %	70,00	30,00
TOTALE PROGETTO	€ 18.000,00	

Nota: le risorse umane impiegate, ad eccezione dei formatori, sono da considerarsi quota parte dei costi relativi ai dipendenti del soggetto proponente.

Euro 18.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

